

Tabella 8 - Costo unitario medio del personale Gruppo Enel (Italia + Estero).

(migliaia di euro)

COSTO UNITARIO MEDIO DEL PERSONALE GRUPPO ENEL (Italia + Estero)						
	2014			2013 restated		
	Forza Media N.	Costo Medio Totale	Costo medio per salari e stipendi	Forza Media N.	Costo Medio Totale	Costo medio per salari e stipendi
Totali	70.748	68,8	47,1	71.995	63,3	46,8
<i>variazione %</i>		<i>8,7%</i>	<i>0,6%</i>			

Per quanto riguarda la consistenza e il costo del personale della Capogruppo ENEL S.p.a., si riportano le seguenti tabelle.

Tabella 9 - Consistenza del personale Enel Spa.

	Consistenza al 31.12.2013	789
Assunzioni		+21
Cessazioni		-33
Saldo mobilità infragruppo		+14
Consistenza al 31.12.2014		791
<i>variazione % 2014 - 2013</i>		+0,3%

Tabella 10 - Costo del personale Enel Spa.

	2014	2013	Variazione % 2014 - 2013
Consistenze medie	779	793	-1,9
Costo totale [Mln Eur]	120	90	+33,3
Costo medio [k Eur]	154	113	+35,9

3.2 - Remunerazione e sistema di incentivazione del *management*

La politica retributiva adottata dall'Enel nei confronti del *management* del Gruppo contempla l'attribuzione di un emolumento strutturato su una componente fissa, e due componenti variabili: una a breve termine e una a medio-lungo termine (c.d. *pay-mix*).

La componente variabile di breve periodo è essenzialmente basata sul *MBO* (*Management By Objectives*) e coinvolge circa il 99 per cento dei *manager* e circa il 16 per cento dei *middle manager* (quadri).

Essa retribuisce la *performance* in una logica di merito e sostenibilità ed è caratterizzata dall'erogazione di un compenso annuo monetario, la cui misura varia in funzione del livello di raggiungimento di obiettivi predefiniti, sia individuali che di gruppo, correlati al piano industriale, assegnati e misurati con riferimento al singolo esercizio.

Nel corso del 2014 sono stati inoltre varati due piani di incentivazione a lungo termine (c.d. *Long Term Incentive – LTI*), uno riservato al *top management* (per un totale di 16 destinatari) ed uno per la generalità del *management* (per un totale di circa 1.620 destinatari).

Tali piani prevedono la pre-assegnazione di un controvalore base correlato alla Retribuzione Annua Lorda (RAL) e la successiva attribuzione di un premio monetario che può variare rispetto a tale controvalore in funzione del livello di raggiungimento di obiettivi predefiniti e di condizioni di *performance* di Gruppo misurati sul cumulato relativo al triennio 2014-2016.³³

3.3 - Salute e sicurezza dei lavoratori

Nel nuovo modello organizzativo,³⁴ in aggiunta all'unità *Health & Safety* di *Holding*, che svolge un ruolo di coordinamento e di indirizzo delle azioni finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, sono state create, nell'ambito delle Divisioni le strutture HSEQ (*Health, Safety, Environment, Quality*), con l'obiettivo di indirizzare e supportare l'operatività aziendale nei temi di salute e sicurezza, promuovere internamente le migliori pratiche tecniche ed organizzative, allocando in modo efficiente le risorse più qualificate (per la Spagna e l'Italia, che rappresentano le realtà più grandi e integrate del Gruppo, sono state istituite, inoltre, le unità H&S di ciascuna *Country*).

Le società del Gruppo Enel sono dotate di sistemi di gestione della salute e sicurezza conformi allo *standard* OHSAS 18001:2007 e verificati annualmente da Organismi Accreditati Esterni, che ne prevedono la periodica valutazione e certificazione.

Nel 2014 l'indice di frequenza combinato degli infortuni (numero infortuni dipendenti Enel e personale delle società appaltatrici/milioni di ore lavorate) ha registrato una diminuzione del 14 per cento rispetto al dato del 2013, scendendo da 2,11 a 1,81; parimenti è diminuito, rispetto al 2013 (-15%), l'indice di gravità combinato (giorni di assenza/migliaia di ore lavorate), che è passato da 0,082 a 0,070.

Nel 2014 si sono verificati 3 infortuni mortali, che hanno interessato dipendenti del Gruppo Enel (2 in Italia e 1 in Argentina) e 16 infortuni mortali (di cui due stradali), che hanno interessato dipendenti di imprese appaltatrici (7 nel perimetro America Latina, 3 in Italia, 2 in Spagna e 4 in Russia).

È stato confermato anche per l'anno in oggetto, l'inserimento nel sistema di incentivazione (MBO) di obiettivi relativi alla riduzione degli indici infortunistici, che tengono conto anche dei risultati in

³³ EBITDA di Gruppo, il cui mancato conseguimento priva il piano di ogni effetto; *Earning Per Share* (EPS) ordinario e *Return On Average Capital Employed* (ROACE).

³⁴ Cfr. *supra* paragrafo n. 1.3.

termini di salute e sicurezza degli appaltatori e delle iniziative e progetti in materia di sicurezza sul lavoro.

Nel 2014 è proseguita l'implementazione del “Progetto “One Safety”, lanciato nel 2012, basato sulla realizzazione di osservazioni sul campo mirate alla promozione di comportamenti sicuri e responsabili per tutti i lavoratori (nel 2014 la partecipazione al progetto “One Safety” è stata estesa anche agli appaltatori).

E' stato inoltre lanciato un programma di “*Peer Review*” focalizzato sugli aspetti di salute e sicurezza nelle attività di distribuzione.

Nell'ambito del piano globale della salute, nel 2014 sono stati emessi due documenti di Gruppo: la “*Health Policy*” che definisce i principi basilari della cultura della salute e del benessere sul lavoro e la “*Policy sulla Prevenzione dello stress e promozione del Benessere Organizzativo*”.

Nello scorso dell'anno è stato organizzato un “*Focus on Health and Safety*”, durante il quale sono state realizzate più di 700 iniziative in tutti i Paesi in cui opera Enel.

Va, infine, evidenziato che Enel e la controllata *Endesa S.A.* (d'ora in poi solo *Endesa*), operante nell'area Iberia–America Latina, sono state riconfermate nel 2014 tra le migliori società per la categoria *Occupational H&S* del *Dow Jones Sustainability Index* relativamente al settore delle *utility* elettriche.

3.4 - Consulenze

Il processo autorizzativo per l'affidamento delle consulenze in ambito aziendale è stato disciplinato, a partire dal 2006, dalla procedura n. 84 emessa con circolare n. 158 del 14.12.2006.

Tale procedura è stata modificata nel corso del 2013 prevedendosi, in particolare, che l'approvazione dell'Amministratore Delegato intervenga soltanto per le consulenze di ammontare complessivo superiore a 150.000 euro (in precedenza tale limite era fissato a 75.000 euro); sono state, inoltre, adottate specifiche *policy* che regolamentano l'iter autorizzativo sia delle consulenze di natura legale sia di quelle di natura fiscale (rispettivamente in data 10.4.2013 la prima e in data 24.4.2014 la seconda).

Limitatamente all'Italia, il valore complessivo delle consulenze assegnate nel corso dell'esercizio 2014³⁵ ammonta a 20,9 milioni di euro e presenta un incremento (+28,2%) rispetto all'ammontare riferito all'esercizio 2013 (pari a 16,3 milioni di euro). Come si evince dalla seguente tabella, nel corso dell'esercizio 2014 sono state affidate prevalentemente consulenze “*Merger & Acquisition*” che

³⁵ Il dato non comprende le consulenze affidate dalle Società estere del Gruppo e da quelle infra-gruppo. Per ragioni di uniformità, non sono incluse nemmeno eventuali varianti a consulenze assegnate nel 2014 inserite nei sistemi SAP successivamente al 20 gennaio 2015.

rappresentano il 47,4 per cento del totale contrattualizzato, seguite, con importi inferiori, da quelle “Amministrative fiscali/finanziarie”, “Strategiche/Organizzative/Direzionali” e “Legali e Societarie” che concorrono, rispettivamente, per il 23,8 per cento, il 21,7 per cento e il 4,4 per cento.

Tabella 11 - Consulenze.

Tipologia	2014		2013	
	Milioni €	%	Milioni €	%
<i>Merger & Acquisition</i>	9,9	47,4	0,5	3,1
Strategiche/Organizz.ve/Direzionali	4,5	21,7	10,4	63,8
Legali e societarie	0,9	4,4	2,9	17,8
Ammin.ve/fiscali/finanziarie	5,0	23,8	1,2	7,4
Commerciali	0,1	0,4	1,0	6,1
Comunicazione e legate al Personale	0,4	2,2	0,3	1,8
Assicurative	0,03	0,1	-	-
Totali	20,9	100	16,3	100

Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia che il suddetto incremento è imputabile essenzialmente alle consulenze per “*Merger & Acquisition*” (9,9 milioni di euro nel 2014 contro 0,5 milioni di euro nel 2013); trattasi, nello specifico, di un contratto di importo pari a 9,6 milioni di euro circa avente ad oggetto l'assistenza alle attività di carattere straordinario avviate nel corso dell'anno concernenti la riorganizzazione della struttura societaria di Gruppo in Spagna e in America Latina.³⁶

Al netto del citato contratto, l'importo complessivo delle consulenze assegnate nel 2014 si attesta a 11,3 milioni di euro, registrando un decremento del 30,6 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Ripartendo le consulenze in funzione del loro numero e valore, si ricavano, invece, le evidenze riportate nella tabella che segue.

Tabella 12 - Consulenze.

Consulenze	(milioni di euro)			
	2014		2013	
Intervallo importi (Euro)	Numero ordini	Importo	Numero ordini	Importo
<75.000	34	1,3	76	3,1
>75.000<150.000	11	1,2	14	1,5
>150.000<1.000.000	10	3,1	14	5,9
>1.000.000	4	15,3	4	5,7
Totali	59	20,9	108	16,3

³⁶ Cfr. *infra* paragrafo n. 4.

La Corte, pur riconoscendo l'esigenza del ricorso a competenze professionali specialistiche esterne nelle attività aventi particolare carattere di straordinarietà, complessità e rilievo economico (quali, tipicamente, quelle *“Merger & Acquisition”*, che, in effetti, comportano spesso la necessità di acquisire pareri e consulenze - nonché di avvalersi dell'attività - di soggetti terzi ed indipendenti), non può che ribadire la raccomandazione, già formulata in occasione delle precedenti relazioni, circa l'esigenza di limitare il ricorso alle prestazioni di professionisti esterni ai casi in cui vi sia una reale esigenza che trascenda le possibilità operative della struttura societaria, in osservanza del generale principio della corretta gestione delle risorse disponibili, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

4. - IL PIANO INDUSTRIALE E DEGLI INVESTIMENTI

Nel corso della riunione del 26 febbraio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il *Piano industriale e degli investimenti 2014/2018*.

In estrema sintesi, è stato previsto:

- 1) il proseguimento del percorso di crescita organica nella generazione convenzionale nei mercati emergenti e nel settore delle energie rinnovabili, nonché nella distribuzione e nella vendita di energia elettrica e gas; in particolare:
 - con riferimento alla generazione convenzionale, è stato confermato il percorso di riduzione dei costi e di ottimizzazione degli investimenti nei mercati maturi (italiano ed iberico), attraverso un piano di “*mothballing*” e di chiusura di impianti per un totale di 8.000 MW; nei mercati in crescita, invece, è stata prevista la prosecuzione degli investimenti volti ad incrementare la capacità installata, specialmente in Cile e Colombia;
 - con riferimento alle energie rinnovabili, è stata programmata la continuazione degli investimenti sia nei paesi in cui già opera la controllata Enel Green Power sia in nuovi paesi e in aree emergenti;
 - con riferimento alla distribuzione, è stato previsto il mantenimento della generazione dei flussi di cassa significativi, stabili e diversificati negli 8 Paesi in cui opera il Gruppo, all'uopo cogliendo le opportunità di crescita offerte dai *trend* di crescita demografico e di inurbamento;
 - con riferimento alle vendite, è stato fissato l'obiettivo di un incremento della base clienti nell'ambito del mercato libero dell'energia, mediante una maggiore offerta di prodotti/servizi ad alto valore aggiunto, fra i quali, principalmente, quelli legati all'efficienza energetica;
- 2) la continuazione del percorso virtuoso di generazione di cassa; nello specifico è stato previsto che grazie, soprattutto, alle azioni manageriali di riduzione dei costi e di ottimizzazione degli investimenti il Gruppo possa beneficiare di un “*free cash flow*” cumulato nell'arco di piano pari a circa 9,7 miliardi di euro;
- 3) la riduzione dell'indebitamento, l'ottimizzazione del portafoglio delle attività e la riorganizzazione del Gruppo, anche attraverso operazioni di “*minority buyout*”, soprattutto in America Latina; più nel dettaglio, il piano ha previsto la riduzione dell'indebitamento finanziario netto a 37 milioni di euro circa già nel 2014 e a circa 36 miliardi di euro nel 2018, il rafforzamento della struttura patrimoniale del Gruppo attraverso il completamento del programma di dismissioni per circa 4,4 miliardi di euro da realizzare entro la fine del 2014, e la riorganizzazione, nonché l'ulteriore semplificazione della struttura societaria del Gruppo.

In attuazione di tal ultimo obiettivo, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 luglio 2014, ha approvato il progetto di riassetto delle attività del Gruppo nella Penisola Iberica e in America Latina, al fine di:

- allineare la struttura societaria alla nuova organizzazione del Gruppo³⁷, semplificando la catena di controllo delle società operanti in America Latina e creando, di conseguenza, le condizioni per un'ottimizzazione dei flussi finanziari;
- individuare *Endesa* come azienda *leader* nei mercati energetici iberici, attraverso un nuovo piano industriale incentrato sullo sviluppo delle attuali piattaforme di *business* e sulla valorizzazione della competitività espressa dalle attività in Spagna e Portogallo.

Nella successiva seduta dell'11 settembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato:

- la presentazione a *Endesa* da parte di *Enel Energy Europe* (società spagnola interamente detenuta da Enel e che possiede, a sua volta, il 92,06 per cento del capitale di *Endesa*) di una proposta vincolante per l'acquisto della partecipazione del 60,62 per cento posseduta direttamente e indirettamente da parte della stessa *Endesa* nel capitale della società cilena *Enersis*, capofila delle attività in America Latina;
- la contestuale presentazione da parte di *Enel Energy Europe* della proposta concernente la distribuzione da parte di *Endesa* di un dividendo straordinario in contanti, di ammontare equivalente al corrispettivo da quest'ultima ricevuto per la indicata compravendita del 60,62 per cento del capitale di *Enersis*, subordinandone il pagamento all'intervenuta esecuzione della compravendita medesima.

Effettuata la suddetta compravendita ed approvata da parte di *Endesa* la distribuzione del suddetto dividendo straordinario, in data 4 novembre 2014 il Consiglio di Amministrazione di Enel ha deliberato l'avvio del collocamento sul mercato, da parte di *Enel Energy Europe*, di una quota del capitale sociale di *Endesa* oscillante tra un minimo del 17 per cento ed un massimo del 22 per cento. L'Offerta Pubblica di Vendita (OPV), destinata sia al mercato *retail* che agli investitori istituzionali, si è conclusa in data 25 novembre 2014 con l'assegnazione di 232.070.000 azioni di *Endesa*, pari al 21,92 per cento del relativo capitale sociale, per un corrispettivo complessivo di euro 3.132.945.000.

Tra le altre azioni più rilevanti poste in essere nel corso del 2014 in attuazione del piano industriale, meritano di essere segnalate le seguenti:

³⁷ Cfr. *supra* paragrafo n. 1.3.

- l'acquisizione, tramite OPA non ostile lanciata dalla controllata cilena *Enersis*, del 15,18 per cento del capitale sociale della società di distribuzione elettrica brasiliana *Coelce (Companhia Enérgetica do Ceará)* già posseduta indirettamente, tramite la stessa *Enersis*, al 58 per cento;
- l'acquisizione, tramite la controllata *Endesa Chile*, del residuo 50 per cento del capitale sociale della società elettrica cilena *Inversiones Gas Atacama*, già posseduta indirettamente, tramite la stessa *Endesa Chile*, al 50 per cento;
- l'acquisizione, tramite la controllata cilena *Enersis*, del 39,01 per cento del capitale sociale della società elettrica peruviana *Generandes Perù*, che a sua volta, detiene il 54 per cento della società di generazione *Edegel*; per effetto di tale acquisto *Enersis* ha raggiunto una quota di controllo, diretta e indiretta, in quest'ultima società pari al 58,6 per cento, avendo aumentato del 21 per cento la quota del 37,5 per cento, in precedenza detenuta indirettamente tramite la controllata *Endesa Chile*;
- l'acquisizione, tramite la controllata *Enel Green Power North America*, di un ulteriore quota del 26 per cento delle azioni di classe A della società statunitense “*Buffalo Dunes Wind Project LLC*”, che gestisce un parco eolico di 250MW nello Stato del Kansas; per effetto di tale acquisizione *Enel Green Power North America*, possiede ora una quota di controllo di detta società pari al 75 per cento;
- l'avvio del processo di cessione della quota di controllo (pari al 66 per cento del capitale sociale) della società elettrica slovacca *Slovenske Elektrarne*;
- la cessione delle quote di partecipazione detenute, tramite Enel produzione, in *SE Hydropower* e in *SF Energy*, società elettriche operanti nella Provincia Autonoma di Bolzano;
- la cessione della quote di partecipazione detenuta, tramite Enel Green Power, nella società elettrica di El Salvador “*LaGeo*”;
- la cessione dell'intero capitale di *Enel Green Power France*.

Quanto alle operazioni strategiche intraprese nel 2015 (sulle quali si riferirà più diffusamente nella prossima relazione), merita di essere evidenziata, oltre all'operazione di integrazione di *Enel Green Power S.p.a.* nell'ambito del Gruppo Enel, a cui si è già fatto cenno in precedenza³⁸, la costituzione - nel contesto delle opportunità offerte dalla “Strategia italiana per la banda ultra larga” (approvata dal Consiglio dei ministri il 3 marzo 2015 in coerenza con l'Agenda Digitale Europea) - di un nuovo veicolo societario avente ragione sociale *Enel OpEn Fiber (EOF)*, destinato ad operare nel settore della fibra ottica a banda larga su tutto il territorio nazionale, quale realizzatore di infrastrutture per conto degli operatori autorizzati, all'uopo utilizzando la rete elettrica di proprietà.

³⁸ Cfr. *supra* paragrafo 2.1.

5. - IL MERCATO DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS IN ITALIA

5.1 - Elementi di contesto: l'andamento del prezzo delle *commodities* industriali³⁹

Nel 2014 il prezzo del petrolio, ha subito una brusca caduta, attestandosi alla fine dell'anno a 55,8 dollari statunitensi/barile, a fronte dei 110,8 dollari statunitensi/ barile del 2013.

I prezzi del carbone e del gas hanno risentito di tale calo soprattutto nell'ultimo mese dell'anno.

Al 31 dicembre 2014 il carbone ha registrato un prezzo di 71,3 dollari statunitensi/tonnellata, a fronte degli 82 dollari del 2013 (-13 %).

Il prezzo *spot* del gas naturale nell'*hub* europeo di Zeebrugge, anche per effetto della riduzione della domanda per usi termoelettrici e residenziali, è passato da 64,8 *pence/therm* del 2013 a 48,4 *pence/therm* (- 25,3%).

5.2 - Il mercato dell'energia elettrica

La seguente tabella espone i dati della produzione (suddivisa per fonte) e della domanda di energia elettrica in Italia nel 2014, rapportati a quelli dell'esercizio precedente, con evidenziazione di quelli riferiti al gruppo Enel in Italia e all'estero.⁴⁰

³⁹ Fonte Enel.

⁴⁰ Fonte: Enel e T.E.R.N.A.

Tabella 12 - Il mercato dell'energia elettrica.

	2014	2013	var. %
	milioni di kWh	milioni di kWh	2014/13
PRODUZIONE E DOMANDA DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA			
- produzione lorda			
termoelettrica	176.171	192.987	-8,7%
idroelettrica	60.256	54.672	10,2%
geotermica e da altre fonti	43.401	42.145	3,0%
TOTALE PRODUZIONE LORDA	279.829	289.803	-3,4%
- consumi servizi ausiliari	-10.681	-10.971	-2,6%
- produzione netta			
termoelettrica	167.080	183.404	-8,9%
idroelettrica	59.575	54.068	10,2%
geotermica e da altre fonti	42.493	41.361	2,7%
TOTALE PRODUZIONE NETTA	269.148	278.833	-3,5%
- importazioni nette	43.716	42.138	3,7%
- energia immessa in rete	312.864	320.970	-2,5%
- consumi per pompaggi	-2.329	-2.495	-6,7%
- energia richiesta sulla rete	310.535	318.475	-2,5%
FLUSSI DI ENERGIA ELETTRICA di ENEL in ITALIA			
	milioni di kWh	milioni di kWh	
- produzione netta			
termoelettrica	41.838	41.355	1,2%
idroelettrica	23.058	23.171	-0,5%
geotermica e da altre fonti	6.928	6.675	3,8%
TOTALE PRODUZIONE NETTA	71.824	71.201	0,9%
- acquisti di energia	150.179	159.181	-5,7%
- vendite di energia			
vendite all'ingrosso	122.281	123.589	-1,1%
vendite sul mercato regolato (maggior tutela)	49.734	54.827	-9,3%
vendite sul mercato libero	37.839	37.366	1,3%
TOTALE VENDITE	209.854	215.782	-2,7%
- energia trasportata sulla rete di distribuzione Enel	221.850	228.918	-3,1%
- potenza efficiente netta installata (MW)	36.823	39.277	-6,2%
FLUSSI DI ENERGIA ELETTRICA di ENEL all'ESTERO			
- produzione netta (milioni di kWh)	211.277	210.578	0,3%
- vendite ai clienti finali (milioni di kWh)	173.372	178.318	-2,8%
- energia trasportata sulla rete di distribuzione Enel (milioni di kWh)	173.575	173.700	-0,1%
- potenza efficiente netta installata (MW)	59.289	57.967	2,3%

Per ciò che concerne, più nello specifico, l'incidenza nel mercato nazionale del Gruppo Enel, si riporta, invece, la seguente tabella.⁴¹

Tabella 14 - Sintesi dati elettrici in Italia.

	(mln di KWh)		
	2014	2013 ⁽¹⁾	Var. % 2014/13
- consumi nazionali di energia elettrica	291.084	297.288	-2,1
- produzione elettrica netta Enel ⁽²⁾	71.824	71.201	0,9
- acquisti Enel di energia elettrica	150.179	159.181	-5,7
- produzione elettrica netta nazionale	269.148	278.833	-3,5
- quota % produzione Enel sul totale nazionale	26,69	25,54	4,5
- quota % vendita Enel di energia elettrica su consumi nazionali ⁽²⁾	72,09	72,58	-0,7
- vendita complessiva Enel di energia elettrica ⁽²⁾	209.854	215.782	-2,7
- energia trasportata sulla rete di distribuzione Enel	221.850	228.918	-3,1
- potenza efficiente netta installata (MW) ⁽³⁾	36.823	39.277	-6,2
- potenza efficiente netta installata all'estero (MW)	59.289	57.967	2,3

(1) Dati Gruppo Enel restated

(2) I dati tengono conto dei valori afferenti le società italiane della Divisione GEM e della Divisione Energie Rinnovabili.

(3) Include le vendite all'ingrosso.

In sintesi, può dirsi che nell'esercizio 2014:

- sono diminuiti i consumi nazionali di energia elettrica (-2,1%), attestandosi a 291.084 milioni di KWh;
- la produzione netta nazionale ha registrato un decremento del 3,5 per cento (-9,7 TWh), attestandosi a 269,1 TWh: in particolare si rileva la riduzione del volume di energia elettrica generata da fonte termoelettrica (-16,3 TWh) in parte compensata dall'incremento della produzione da fonte idroelettrica (+5,5 TWh), principalmente dovuto alle più favorevoli condizioni di idraulicità, e dalle altre fonti rinnovabili (fotovoltaica per 0,6 TWh, eolica per 0,3 TWh e geotermoelettrica per 0,2 TWh a seguito della maggiore capacità installata);
- l'energia elettrica richiesta in Italia ha registrato un decremento (-2,5%) rispetto al valore registrato nel 2013, attestandosi a 310,5 TWh; tale richiesta è stata soddisfatta per l'85,9 per cento dalla produzione netta nazionale destinata al consumo (86,8% nel 2013) e per il restante 14,1 per cento dalle importazioni nette (13,2% nel 2013); il saldo con l'estero ha registrato un incremento del 3,7 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2013;

⁴¹ Fonte: Enel e T.E.R.NA.

- le *importazioni nette* del 2014 registrano un incremento di 1,6 TWh, per effetto essenzialmente dei minori prezzi di vendita sui mercati internazionali;
- la *produzione netta di energia elettrica Enel* in Italia, pari a 71,8 TWh, ha presentato un incremento dello 0,9 per cento mentre la *produzione elettrica netta nazionale*, pari a 269,1 TWh, è diminuita del 3,5 per cento;
- gli *acquisti da parte dell'Enel di energia elettrica* (pari a 150,2 TWh) sono diminuiti del 5,7 per cento;
- è diminuita del 2,7 per cento la *vendita complessiva di energia dell'Enel* (209,9 TWh rispetto ai 215,8 TWh dell'esercizio precedente);
- la vendita è stata di 49,7 TWh al mercato regolato (-9,3% rispetto al 2013) e di 37,8 TWh al mercato libero (+1,3% rispetto al 2013) di cui 1,5 TWh ai clienti in regime di salvaguardia (-14,1% rispetto al 2013) e di 122,3 TWh all'ingrosso (-1,1% rispetto al 2013);
- l'*elettricità complessivamente trasportata sulla rete di distribuzione dell'Enel* in Italia (221,8 TWh) è diminuita rispetto a quella del precedente esercizio (-3,1%);
- la *potenza efficiente netta installata (MW)* in Italia registra una riduzione di circa 2,5 GW rispetto al precedente esercizio, mentre all'estero si è rilevata una crescita del 2,3 per cento.

Con riferimento, infine, ai prezzi di vendita dell'energia elettrica in Italia, si manifesta un decremento del 17,3 per cento del prezzo medio unico nazionale sulla Borsa dell'energia elettrica rispetto al 2013.

Il prezzo medio annuo (al lordo delle imposte) per l'utenza domestica stabilito dall'Autorità è risultato sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

Nella tabella seguente sono riportati i relativi importi.⁴²

Tabella 15 - Andamento dei prezzi di vendita dell'energia elettrica in Italia.

	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
2014					2013			
Borsa dell'energia elettrica - PUN IPEX (€/MWh) (1)	52,4	46,5	50,5	58,8	63,8	57,4	65,5	65,1
Utente domestico con consumo annuo di 2.700 kWh (centesimi di euro/kWh): (2)								
Prezzo al lordo di imposte	19,2	19,0	19,0	19,3	19,1	18,9	19,2	19,0

(1) Prezzo medio annuo.

(2) Consumo rappresentativo della famiglia media italiana con contratto 3 kW – residente.

⁴² Fonte: elaborazioni Enel su dati del Gestore dei Mercati Energetici e dell'AEEGSI.

5.3 - Il mercato del gas

La domanda di gas naturale in Italia, come si evince dalla tabella sotto riportata, ha registrato un forte calo, pari a 7.977 milioni di metri cubi (-11,5% rispetto all'esercizio 2013).

Tale contrazione, che si aggiunge a quella realizzata nel 2013, è sostanzialmente attribuibile, come nell'esercizio precedente, alla contrazione dei consumi per la generazione termoelettrica, da riferire sostanzialmente alle minori quantità generate, nonché al decremento dei consumi per usi domestici e civili da collegare a una più rigida curva termica registrata nel periodo precedente.

Tabella 16 - Domanda di gas naturale in Italia.⁴³

	2014	2013	2014-2013	
Usi domestici e civili	29.239	33.709	(4.470)	-13,3
Industria e Servizi	13.098	13.174	(77)	-0,6
Termoelettrico	17.368	20.672	(3.304)	-16,0
Altro ⁽¹⁾	1.796	1.923	(127)	-6,6
Totale	61.505	69.478	(7.977)	-11,5

(1) Include altri consumi e perdite.

Per ciò che concerne i prezzi, si riporta la seguente tabella, dalla quale si rileva come il prezzo medio annuo di vendita del gas naturale in Italia è diminuito, nei due esercizi a confronto, del 7,6 per cento.

Tabella 17 - Andamento del prezzo del gas in Italia.⁴⁴

Utente domestico tipo con consumo annuo di 1.400 m ³	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
	2014				2013			
Prezzo al lordo di imposte	86,3	83,0	77,8	82,0	92,8	88,9	88,4	86,2

⁴³ Fonte: elaborazioni Enel su dati del Ministero dello sviluppo economico e di Snam Rete Gas.

⁴⁴ Fonte: AEEGSI.

5.4 - Le tariffe

Dopo un periodo di riduzione registratasi nel corso degli anni 2009 e 2010, a partire dal 2011, le tariffe finali dell'elettricità hanno ripreso ad aumentare fino a tutto il 2013 per poi rimanere sostanzialmente stabili nel corso dell'esercizio all'esame.

Per quanto riguarda le tariffe finali del gas, dopo un aumento tendenziale tra il 2009 ed il 2012, a partire dal secondo trimestre 2013 si è avviato un trend di riduzione tariffaria che si è protratto nel 2014 anche a fronte di interventi dell'Autorità di riforma delle condizioni economiche di tutela.

Nel seguito è esposta la composizione percentuale dei prezzi medi di riferimento per il cliente tipo:

Energia elettrica:

- Componente energia: 49,7 per cento, per costi di approvvigionamento dell'energia e commercializzazione al dettaglio;
- Costi di rete e di misura: 15,5 per cento, per i servizi tariffati a rete (trasmissione, distribuzione e misura);
- Oneri generali di sistema: 21,5 per cento, per la copertura degli oneri relativi al *decommissioning* nucleare, all'incentivazione delle fonti rinnovabili e assimilate, ai regimi tariffari speciali, alle compensazioni per le imprese elettriche minori, al sostegno alla ricerca di sistema, alle agevolazioni alle imprese a forte consumo di energia, alla copertura del bonus elettrico e alla promozione dell'efficienza energetica;
- Imposte: 13,3 per cento, per IVA ed altre imposte erariali (o accise) e locali.

Gas:

- Componente materia prima gas: 34,6 per cento della spesa totale;
- Vendita al dettaglio, commercializzazione all'ingrosso e gradualità: 11,4 per cento della spesa totale;
- Trasporto: 3,3 per cento della spesa totale;
- Distribuzione e misura: 14,5 per cento della spesa totale;
- Imposte: 36,2 per cento della spesa totale per IVA, accise ed addizionale regionale.

6. - RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DI ENEL S.P.A.

6.1 - Il bilancio d'esercizio

Il Bilancio di esercizio 2014 di Enel S.p.a. - come già riferito - è stato approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci il 28 maggio 2015.

Esso è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* alle interpretazioni emesse dall'*IFRIC*⁴⁵ e dal *SIC*⁴⁶, al Regolamento Europeo n. 1606/2002, nonché ai provvedimenti attuativi dell'art. 9 del d.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 e risulta corredata dall'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D.lgs. n.58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di revisione, che ha rilasciato la prescritta certificazione con relazione in data 8 aprile 2015; è stato altresì esaminato dal Collegio sindacale, che ha rassegnato, senza osservazioni, la relazione di sua competenza, redatta ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. n. 58/1998 ed in osservanza alla Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001.

⁴⁵ *International Financial Reporting Interpretations Committee.*

⁴⁶ *Standing Interpretations Committee.*

6.2 - Notazioni generali

I principali risultati del bilancio di esercizio sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 18 - Bilancio di esercizio - Dati di sintesi.

(milioni di euro)

BILANCIO DI ESERCIZIO - DATI DI SINTESI				
	2014	2013	2014/2013 Var.%	
Ricavi	246	275	-10,5	
Costi	326	340	-4,1	
Margine operativo lordo	(80)	(65)	23,1	
Risultato operativo	(623)	(74)	-	
Risultato netto	558	1.372	-59,3	
Attività patrimoniali	55.041	50.960	8,0	
Passività patrimoniali	29.905	25.093	19,2	
Patrimonio netto	25.136	25.867	-2,8	
Partecipazioni	38.754	39.289	-1,4	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.972	3.123	123,2	
Capitale circolante netto	(540)	(429)	25,9	
Capitale investito netto	37.747	38.170	-1,1	
Attività finanziarie non correnti	2.125	1.520	39,8	
Altre attività non correnti	467	483	-3,3	
Crediti commerciali	132	216	-38,9	
Attività finanziarie correnti	5.320	5.457	-2,5	
Altre attività correnti	244	319	-23,5	
Finanziamenti a breve termine	4.746	1.653	187,1	
Finanziamenti a lungo termine	17.288	17.764	-2,7	
Costo complessivo del personale (onere totale)	120	90	33,3	
Costo complessivo del personale (stipendi e salari)	71	64	10,9	